



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE – RAPPORTO 2017

ai sensi dell'art. 35, comma 1, lettera b) della l.r. 22/2010

(Verificata dalla C.I.V.)

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La presente Relazione è il documento che completa il Ciclo di gestione della Performance con riferimento all'annualità 2016. Costituisce il rendiconto del Piano della Performance definendo il grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti degli obiettivi strategici, organizzativi ed operativi, nonché degli obiettivi individuali.

L'Ente Parco Naturale Mont Avic, nell'intento di favorire la cultura della trasparenza amministrativa, a partire dal 1998 ha prodotto annualmente il documento denominato "Relazione del Presidente", contenente una dettagliata descrizione delle attività dell'ente e dei risultati ottenuti in ciascuna annualità. Tale documento, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione e inserito nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale alla voce "Attività e procedimenti/Dati aggregati attività amministrazione", è attualmente composto da 11 sezioni:

1. Attività ordinaria amministrativa e gestionale
2. Collaborazione con soggetti terzi e partecipazione a eventi
3. Certificazione ambientale
4. Rete Natura 2000
5. Nuovo Piano di Gestione Ambientale
6. Immobili regionali in concessione al Parco
7. Centri visitatori di Covarey e Champorcher
8. Progetti con finanziamenti comunitari
9. Ricerca scientifica
10. Didattica
11. Servizi informativi e comunicazione.

Ulteriori informazioni sono contenute nell'aggiornamento della "Dichiarazione Ambientale EMAS 2015-2017" (ai sensi del Regolamento CE 1221/2009), contenente dati

relativi al periodo 01/01/2016 - 31/12/2016, convalidato dal certificatore accreditato, approvato dal competente servizio di ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione EMAS.

La presente relazione riprende le parti essenziali di tali documenti.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Il contesto esterno di riferimento

La parte I del Piano della Performance periodo 2017/2019 (approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 43 del 12/12/2016 e pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale) tratta gli aspetti relativi a: natura, finalità e ambiti di competenza dell'Ente, riferimenti normativi, caratteristiche del territorio tutelato, strutture operative disponibili.

Nel corso del 2016 non sono intervenute modifiche significative relative a tali aspetti. Per quanto riguarda le strutture operative, l'alloggio utilizzato dai guardaparco sito in località Mont-Blanc del comune di Champorcher è stato sostituito con analoga struttura di proprietà comunale sita in località Château; tale variazione ha permesso una riduzione dei costi a carico dell'Ente Parco.

2.2 L'amministrazione

Le parti I e II del sopra menzionato Piano della Performance periodo 2017/2019 illustrano in dettaglio: attività, *vision*, *mission* e valori dell'Ente, politica ambientale, risorse umane, strumentali e finanziarie. Nel corso del 2016 non sono intervenute modifiche di rilievo rispetto all'anno precedente. Al successivo punto 2.4 sono riportate le principali criticità registrate.

2.3 I risultati raggiunti

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato 6 sedute producendo 46 atti deliberativi, cui si sommano 127 determinazioni del Presidente e del responsabile dei centri di spesa, assunte per ordinaria amministrazione, in esecuzione di deleghe consiliari o per far fronte ad urgenze.

E' stata confermata l'utilizzazione del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001/EMAS per buona parte delle attività svolte dal personale, al fine di ottimizzare le procedure operative ed evitare duplicazioni e spreco di risorse.

Grazie al lavoro del personale dell'Ente e alla collaborazione di borsisti e di stagisti, nel corso del 2016 sono state incrementate varie banche dati relative all'area protetta (osservazioni faunistiche e floristiche; bibliografia specializzata; dati relativi al monitoraggio di specie animali di particolare interesse gestionale e al controllo delle stazioni di specie floristiche di rilevante interesse naturalistico; dati meteorologici e nivologici).

I guardaparco hanno svolto le seguenti attività:

- gestione delle procedure di competenza relative al Sistema di Gestione Ambientale, con particolare riguardo al monitoraggio degli elementi di maggiore interesse gestionale e alla tempestiva individuazione di criticità;
- attività implementate nell'ambito del progetto "Phenoalp" e proseguite dopo la conclusione del progetto;
- controllo dell'afflusso dei visitatori;
- segnalazione dello stato di manutenzione dei sentieri ed effettuazione di piccoli lavori per migliorarne la fruibilità;
- controllo dell'attività di pesca e prevenzione del bracconaggio;
- prevenzione e repressione di illeciti, con contestazione di diverse sanzioni amministrative riguardanti il mancato controllo di animali domestici e la sosta non autorizzata di veicoli;
- osservazioni naturalistiche;
- accompagnamento di giornalisti, fotografi, ricercatori, studenti, tirocinanti e rilevatori in varie località oggetto di studio;
- rilievi periodici del contenuto di acqua del manto nevoso (SWE) in collaborazione con ARPA Valle d'Aosta;
- raccolta dati floristici ed allestimento di campioni di erbario sia a scopo didattico che di studio;
- censimenti e rilievi faunistici;
- segnalazioni sullo stato delle strutture del Parco (segnaletica, edifici, ecc.);
- supporto in occasione di sopralluoghi, per operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili gestiti dal Parco e per la gestione dei cantieri;
- supporto alla squadra di operai a tempo determinato in caso di elitrasporti e altre attività complesse programmate dall'ufficio tecnico;
- attività con scolaresche e altri gruppi di visitatori;
- apertura al pubblico dei due Centri visitatori dell'Ente, in particolare nei mesi da gennaio ad aprile e da ottobre a dicembre.

L'ufficio tecnico ha svolto attività di controllo del corretto stato di manutenzione degli immobili di proprietà regionale e della rete sentieristica, rilevamenti affidati al RUT (Responsabile dell'Ufficio Tecnico, Sistema di Gestione Ambientale EMAS), gestione di apparecchiature a disposizione dell'Ente, gestione di tutti gli immobili utilizzati dall'Ente e delle pratiche amministrative riguardanti il settore tecnico e urbanistico, allestimento stagionale dei punti di osservazione con binocolo fisso,

Grazie a risorse finanziarie messe a disposizione dal Comune di Champorcher e da una fondazione privata è stata assunta a tempo determinato una squadra composta da 4 operai. Il geometra dell'Ente ha provveduto a organizzare e dirigere i seguenti lavori:

- manutenzioni varie ai Centri visitatori di Covarey e Champorcher;
- manutenzione ordinaria di sentieri nei Comuni di Champdepraz e Champorcher;
- allestimento stagionale del Parcours découverte a Champorcher;
- ultimazione dei lavori di sistemazione dell'area circostante il plastico presso il Centro visita di Covarey;
- manutenzione delle strutture presso i punti panoramici attrezzati;
- manutenzione straordinaria di un muro di sostegno nei pressi della frazione Dogier; estirpazione e smaltimento della pianta invasiva *Senecio inaequidens* nei pressi della frazione Château;
- manutenzione, ripristini e realizzazione di massicciate lungo il sentiero n° 10 che collega La Cort con il Col de Lac Blanc;
- ricostruzione di muri a secco lungo il sentiero che collega le frazioni di Mellier e Gran Rosier.

Il Parco ha garantito la collaborazione con altri enti e organizzazioni per la realizzazione di vari eventi, programmi e attività fra i quali si menzionano:

- assistenza logistica da parte dei guardaparco e dell'ufficio tecnico in occasione di cinque manifestazioni e gare sportive;
- partecipazione del direttore in qualità di membro al Comitato scientifico delle riserve naturali dell'Alta Savoia e alle riunioni del Comitato scientifico del Museo regionale di Scienze naturali Efisio Noussan e collaborazione del direttore e dei guardaparco ad alcune attività di ricerca del museo stesso;
- partecipazione dei guardaparco all'iniziativa di carattere ambientale "School of Human Ecology" (Champorcher, 17 agosto);
- partecipazione del direttore ad una ricerca in corso di svolgimento a cura della Texas A&M University, del Museo di Storia naturale di Carmagnola e dell'Università di Torino;

- partecipazione del direttore e dei guardaparco a conferenze ed escursioni guidate organizzate in varie date dal CAI, nonché alla manifestazione “Notte bianca in Biblioteca” (Aosta, 2 settembre).

Il progetto biennale di riorganizzazione delle banche dati ambientali riferito al Programma ambientale EMAS, attivato nel marzo 2014, si è concluso come previsto nell'autunno 2016; i risultati potranno agevolare la gestione della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT 202000 (designata con decreto 7 febbraio 2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare), affidata dalla Regione al Parco a partire dal novembre 2013.

Il Parco ha realizzato tre azioni volte a valorizzare gli itinerari escursionistici del progetto “Giroparchi”, finanziato nell'ambito del programma PAR FAS Valle d'Aosta 2007-2013 e conclusosi nel 2014:

- produzione di tre pieghevoli in lingua italiana, francese e inglese dedicati rispettivamente all'itinerario rosso “Mont Avic–Gran Paradiso”, all'itinerario azzurro “Tour du Mont Glacier” e all'itinerario arancio “Tour du Mont Avic”,
- realizzazione di sette opuscoli dedicati alla flora e alla fauna dei dintorni delle strutture ricettive localizzate all'interno o in prossimità dei confini dell'area protetta, per i quali sono stati utilizzati i dati delle ricerche scientifiche svolte nel corso degli ultimi 25 anni
- mostra fotografica “Voyage autour de l'Avic”, tratta dalla campagna fotografica realizzata da Enrico Peyrot nell'ambito dell' “Anno internazionale della luce – 2015” utilizzando tecniche compositive a mosaico che consentono di ottenere file ad elevatissima definizione.

Non è stato possibile destinare risorse economiche per lo svolgimento di attività scientifiche. Il direttore e i guardaparco hanno comunque seguito programmi di ricerca in campo mineralogico e zoologico, collaborando alla realizzazione di lavori dedicati all'area protetta. Sul 56° volume della *Revue Valdôtaine d'Histoire Naturelle* è stato pubblicato lo studio di P. Castello e M. Paganone dal titolo “Minerali, miniere e cave del Parco Naturale Mont Avic (Comuni di Champdepraz e Champorcher - Valle d'Aosta - Alpi occidentali)”. I risultati delle ricerche paleoclimatiche mediante lo studio di carote di torba e sedimenti estratte con l'ausilio di una trivella nella torbiera di Pessey (Champdepraz) sono comparsi sul numero 75 (1/2016) della rivista *Nimbus*, edita dalla Società Meteorologica Italiana.

Il personale dell'Ente ha contribuito a realizzare numerose iniziative didattiche dedicate a vari ordini di scuole. E' stata inoltre organizzata con un ottimo successo la seconda edizione dell'iniziativa “I giovani in vetta”, promossa da Alparc e finanziata dal Ministero

per l'Ambiente della Germania. Il Parco ha ospitato come di consueto studenti per periodi di stage e tirocinio, sottoscrivendo apposite convenzioni con università e istituzioni scolastiche italiane e francesi (sette studenti provenienti dall'Université de Savoie Mont Blanc, dall'IUT di Perpignan, dal Lycée Agricole du Balcon des Ardennes de Saint-Laurent, dal Lycée Technique et Professionnel privé Clovis-Hugues e dall'Università degli Studi di Torino hanno analizzato vari aspetti dell'area protetta). L'Ente ha inoltre accolto un ragazzo belga nell'ambito di Eurodyssée (programma di scambio tra regioni dell'Assemblea delle Regioni d'Europa) e una neolaureata nell'ambito di Garanzia Giovani (Piano europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile).

Infine, le università di Torino e di Milano hanno organizzato nel Parco due laboratori rispettivamente di pedologia in data 6 maggio e di geologia dal 14 al 16 luglio.

I servizi di informazione presso i due Centri visitatori sono stati effettuati da società esterne e, nei mesi autunnali e invernali, anche dai guardaparco. Per quanto riguarda il Centro visitatori di Covarey, su 120 giornate di rilievo di cui 56 festivi, le presenze sono state 4.059; l'affluenza è lievemente aumentata rispetto agli ultimi anni in termini di numero medio giornaliero di utenti (pari a 33,83 nel 2016), mentre è in flessione come numero assoluto in relazione alla diminuzione delle giornate di apertura, dovuta al ritardato avvio della procedura di affidamento del nuovo incarico pluriennale in mancanza di adeguate risorse finanziarie. La sala polivalente ha ospitato una mostra fotografica dell'architetto milanese Alberto Secchi dal titolo "Tra rocce e muri di pietra".

A Champorcher, su 135 giornate di apertura del Centro visitatori di cui 59 festive, è stata registrata la presenza di 3.861 persone con una media giornaliera di 28,60 utenti.

Oltre al servizio informazioni, i responsabili dei punti di accoglienza hanno garantito la realizzazione e gestione di attività di animazione, educazione e comunicazione, nonché la gestione degli spazi dedicati al Parco sui *social network*. A questo proposito, sono state gestite le pagine *Facebook* dedicate al Parco, con pubblicazione di numerosi *post* relativi all'attività istituzionale del Parco, agli eventi del territorio e alle notizie delle realtà vicine come Parco Nazionale Gran Paradiso, Forte di Bard, Museo regionale di Scienze naturali Efisio Noussan e Assessorato regionale al Turismo.

La commercializzazione di prodotti realizzati dall'Ente, affidata in prevalenza ai gestori dei due Centri visitatori, ha registrato un aumento del 46% rispetto all'anno precedente.

2.4 Le criticità e le opportunità

Le informazioni di pubblico interesse riguardanti l'Ente Parco e le sue attività sono divulgate principalmente attraverso la Dichiarazione Ambientale EMAS prima

menzionata, il sito web istituzionale e vari prodotti editoriali. Nel corso del 2016 sono stati pubblicati due numeri del semestrale “Mont Avic – la natura e l'uomo nel parco” sia in forma cartacea che on-line, nonché l'aggiornamento al 31/12/2015 del documento EMAS esclusivamente on-line; sul secondo numero del semestrale è stato inserito un annuncio riguardante il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità e le giornate della trasparenza. Per quanto riguarda il sito Internet, sono stati effettuati alcuni aggiornamenti. Le versioni dei contenuti in lingua francese e in lingua inglese risultano ancora incomplete per mancanza di risorse finanziarie.

Occorre segnalare le seguenti criticità:

- l'adozione del nuovo Piano di Gestione Territoriale (PGT), sarà possibile soltanto dopo aver ottenuto risposta da parte dell'Amministrazione regionale in merito al controllo preventivo riguardante la coerenza e conformità alla normativa vigente del Regolamento;
- permane vacante il posto di Responsabile amministrativo e contabile (categoria D), con conseguente attribuzione al direttore delle responsabilità in capo a detta figura (gestione centri di spesa, controllo di regolarità finanziaria degli atti, autorizzazione alla liquidazione dei pagamenti);
- un guardaparco non ha potuto esercitare le funzioni di polizia giudiziaria e pubblica sicurezza;
- le risorse stanziare dall'Amministrazione regionale, passate da 900.000 a 920.000 Euro, sono ancora al di sotto delle effettive necessità di spesa dell'Ente essendo ridotte del 22% rispetto alla media delle erogazioni relative al quinquennio 2009-2014. Come nel biennio precedente, per far fronte a tutte le spese ordinarie necessarie alla gestione dell'area protetta è risultato quindi indispensabile ricorrere ad accantonamenti derivanti dal finanziamento ottenuto nell'ambito del progetto PAR FAS Giroparchi per interventi già avviati dall'Ente con fondi propri; va comunque rimarcato che sensibili riduzioni di spesa sono state ottenute a partire da agosto grazie all'affidamento a condizioni più favorevoli rispetto al passato dei servizi informativi;
- il progetto di cooperazione transfrontaliera “Visit'Alpes” – presentato nell'ambito Interreg V-A Italia-Francia Alcotra 2014/2020 dalla struttura Aree protette dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali (capofila) in collaborazione col Parco Naturale Mont Avic, il Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola, il Comune di Sallanches, il Centre de la Nature Montagnarde, Asters conservatoire des espaces naturels de Haute-Savoie e il Parco naturale regionale del Massif des Bauges – non

è stato purtroppo approvato dall'autorità competente e occorrerà quindi trovare altre fonti di finanziamento per arricchire e valorizzare i due Centri visitatori del Parco.

3. OBIETTIVI STRATEGICI, OPERATIVI E INDIVIDUALI

Nel corso del 2016 è stata curata l'attuazione di cinque obiettivi strategici con validità pluriennale, definiti sulla base delle scelte operate con il Piano della Performance approvato nel luglio 2011 e successive integrazioni. Vengono di seguito elencati gli obiettivi e illustrati i risultati conseguiti nel periodo gennaio-dicembre 2016:

1. Adozione del nuovo Piano di Gestione Territoriale (PGT) ai sensi degli articoli 1, 6 e 10 della L.R. 16/2004, a seguito della conclusione della procedura di VAS (Valutazione ambientale strategica).

L'8 luglio 2015 si è formalmente conclusa la procedura di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) della bozza di PGT e il personale interno ha provveduto entro il 5 agosto dello stesso anno ad adeguare il Regolamento al testo definitivo del PGT e a trasmetterlo all'Amministrazione regionale per un opportuno controllo preventivo riguardante la sua coerenza e conformità alla normativa vigente.

Un guardaparco e il direttore hanno provveduto ad adeguare il testo del Regolamento sulla base di osservazioni pervenute dai competenti uffici dell'Amministrazione regionale e nel corso dell'inverno 2016 hanno chiesto a detti uffici una conferma riguardo alla corretta interpretazione dei rilievi e all'efficacia degli adeguamenti. Non appena ottenuto un definitivo parere al riguardo sarà possibile sottoporre il Piano al Consiglio di Amministrazione per la sua adozione.

Sono state impiegate le seguenti risorse umane senza ulteriori impegni di spesa: un guardaparco e il direttore.

2. Progetto "Giroparchi", valorizzazione delle azioni completate entro il 2014 finanziate dal programma PAR FAS Valle d'Aosta 2007/2013 e raccordate con quanto disposto dall'Amministrazione regionale nell'ambito del progetto "VDA Nature Métro" (POR FESR Competitività regionale 2007-2013).

Sono state completate le attività previste, con produzione di:

- tre pieghevoli dedicati a ciascuno degli itinerari "Giroparchi" in lingua italiana e francese, disponibili on-line nella sezione "Giroparchi" del sito istituzionale; della

versione italiana è stata realizzata una prima tiratura cartacea con le residue risorse disponibili alla fine del 2016;

- sette opuscoli su flora e fauna delle vali di Champdepraz e Champorcher e dei dintorni dei punti tappa dislocati lungo gli itinerari “Giroparchi”, contenenti informazioni ricavate dalle ricerche naturalistiche condotte nell'area protetta (disponibili on-line nella sezione “Giroparchi” del sito istituzionale);
- mostra fotografica per la valorizzazione della campagna svolta per conto dell'Ente da Enrico Peyrot.

Buona parte delle attività di valorizzazione programmate per il 2016 sono state realizzate dal personale interno senza impegni di spesa, valorizzando anche l'attività di alcuni tirocinanti. Sono stati affidati a soggetti terzi soltanto la progettazione grafica e la fornitura di stampati, per una spesa complessiva pari a 2.471,00 Euro.

Sulla base di accordi presi con soggetti terzi dalla presidenza e dalla direzione del Parco, nel primo semestre 2017 la mostra fotografica sopra menzionata è stata presentata presso la Biblioteca regionale Bruno Salvadori di Aosta ed è stata esposta in una sala del Museo Nazionale della Montagna a Torino. Alle opere realizzate da Enrico Peyrot sono inoltre stati dedicati due articoli comparsi nel corso del 2016 sui numeri 15 e 16 del semestrale edito dal Parco.

Il coadiutore amministrativo e il direttore hanno aggiornato la sezione dedicata a “Giroparchi” sul sito web istituzionale (<http://www.montavic.it/Visita-il-Parco/Giroparchi>).

3. Mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale ai sensi del Regolamento EMAS con miglioramento continuo delle prestazioni ambientali e rispetto di quanto previsto dal Programma ambientale.

Nel mese di luglio 2016 la società RINA spa ha eseguito la visita ispettiva di convalida della certificazione ambientale ISO 14001 dell'Ente e si è espressa favorevolmente riguardo al mantenimento della registrazione EMAS e ai contenuti del primo aggiornamento del documento Dichiarazione ambientale; tali giudizi positivi sono stati in seguito confermati dal Comitato Ecolabel e Ecoaudit dell'ISPRA.

Le spese direttamente connesse al mantenimento della certificazione ambientale liquidate nel 2016 ammontano a complessivi 5.856,00 Euro.

4. Completamento del progetto “Azioni funzionali all'applicazione del Programma ambientale e alla valorizzazione e divulgazione dei dati ambientali (Regolamento EMAS)”.

La fornitura di servizi, affidata ad una associazione temporanea di professionisti nel corso del 2014, si è conclusa come previsto nel mese di novembre 2016 con la consegna di tutti gli elementi del sistema e degli allegati (manuali e cartografia). E' stato avviato il popolamento di parte delle banche dati ed il suo proseguimento dipenderà dalla possibilità di affidare incarichi operativi in modo continuativo a personale interno e a collaboratori esterni. Entro la fine del 2016 è stata avviata la procedura di inserimento e catalogazione dei documenti fotografici digitali.

Alle nuove banche dati ambientali è stato dedicato un articolo comparso sul numero 16 del semestrale edito dal Parco.

Come nello scorso biennio, le attività sono state coordinate e seguite dal direttore e hanno coinvolto l'istruttore tecnico, il geometra, il coadiutore tecnico, il coadiutore e quattro guardaparco, oltre ad alcuni stagisti. Sono state inoltre organizzate riunioni operative con personale tecnico del Parco Nazionale Gran Paradiso per perfezionare il coordinamento fra la banca dati della flora vascolare (comune alle due aree protette) e le altre banche dati del Parco Naturale Mont Avic.

Nel corso del 2016 è stata completata la liquidazione dell'intero importo impegnato per il progetto, pari a 100.000,00 Euro.

5. Elaborazione di proposte progettuali da sottoporre a finanziamento nell'ambito dei programmi europei di cooperazione territoriale (programmazione 2014/20).

Il direttore ha collaborato con l'Amministrazione regionale, l'Ente gestore delle aree protette dell'Ossola e il parco svizzero della Binntal per la redazione di un progetto preliminare di cooperazione funzionale alla partecipazione ai bandi del programma Interreg V-A Italia – Svizzera 2014-2020. Il progetto, denominato “GeNaH – Geological Naturalistic Heritage”, riguarda la valorizzazione delle georisorse e dei segni delle passate attività minerarie. L'Ente parco ha approvato la partecipazione alla manifestazione di interesse prevista dal programma, condizione obbligatoria per accedere alle fasi successive di selezione dei progetti da finanziare.

Il direttore ha inoltre collaborato con la struttura Aree protette dell'Amministrazione regionale per la definizione di azioni da inserire in un progetto tematico dedicato alla biodiversità in corso di elaborazione da parte delle cinque regioni italiane e francesi dell'area territoriale del programma Alcotra 2014-2020; è stata ipotizzata la partecipazione del Parco quale soggetto attuatore di parte delle azioni da attivare in Valle d'Aosta.

Il Consiglio di amministrazione con provvedimento n. 45/2016 ha infine approvato il contenuto di ulteriori quattro bozze progettuali per possibili candidature nell'ambito dei programmi Life+ Nature, Erasmus+ e Interreg Europe (tre proposte elaborate come da condizioni contrattuali dai gestori dei centri visita dell'Ente e la quarta da un gruppo di ricerca del quale ha fatto parte il direttore, pilotato dal Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari dell'Università degli studi di Torino).

Al direttore sono stati attribuiti dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 45/2014 i seguenti obiettivi:

Obiettivo 1 - Conclusione del progetto "Azioni funzionali all'applicazione del Programma ambientale e alla valorizzazione e divulgazione dei dati ambientali (Regolamento EMAS)", secondo anno di attività - Si veda obiettivo strategico n.4.

Obiettivo 2 - Progetto "Giroparchi": valorizzazione delle azioni completate entro il 2014:

a. realizzazione di tre pieghevoli per la promozione di singoli aspetti legati al progetto, b. utilizzazione dei risultati di ricerche scientifiche per la valorizzazione degli itinerari rosso, azzurro e arancio, c. realizzazione di una mostra-evento. Si veda obiettivo strategico n. 2.

Obiettivo 3 - Elaborazione di una proposta progettuale da sottoporre a finanziamento nell'ambito dei programmi europei di cooperazione territoriale - programmazione 2014-2020 - Si veda obiettivo strategico n. 5.

In riferimento a quanto sopra espresso a proposito degli obiettivi strategici e degli obiettivi attribuiti al direttore, i risultati ottenuti nel corso dell'anno 2016 sono in linea con gli indicatori di prestazione dell'organizzazione individuati dal Piano della performance per il triennio 2016-2018: 1) adozione del Piano di Gestione Territoriale, 2) valorizzazione del progetto "Giroparchi", 3) mantenimento della registrazione EMAS, 4) Completamento del progetto "Azioni funzionali all'applicazione del Programma ambientale e alla valorizzazione e divulgazione dei dati ambientali (Regolamento EMAS)", 5) Elaborazione di proposte progettuali da sottoporre a finanziamento nell'ambito dei programmi europei di cooperazione territoriale (programmazione 2014/20).

Va inoltre ribadito che l'ufficio tecnico ha gestito le attività di competenza del Parco riguardanti la gestione degli immobili di proprietà regionale in concessione all'Ente (comprensorio "ex-Teksid"), ospitanti un'attività di agriturismo.

Per ciò che concerne le attività ordinarie di competenza del Parco, come precisato al precedente punto 2.4, le principali problematiche sono riconducibili alla riduzione delle

disponibilità finanziarie e alla mancata copertura della figura del responsabile dell'area amministrativa - categoria D (vacante dal gennaio 2014).

Dall'esame dei dati contabili (bilancio di previsione 2016 e previsioni per il triennio 2016-2018), nonché del Sistema di Gestione Ambientale gestito applicando il regolamento comunitario EMAS (grado di applicazione del Programma ambientale e audit finalizzati al miglioramento continuo delle prestazioni dell'organizzazione), non emergono situazioni anomale o scostamenti sensibili rispetto alle previsioni. Per l'esercizio finanziario 2016 va rilevato quanto segue:

- la cospicua entità dei residui passivi registrata nelle ultime annualità si è fortemente ridotta a seguito della conclusione dei progetti pluriennali con finanziamenti europei, statali e regionali (programmi di cooperazione internazionale, POR, FAS);
- l'avanzo di amministrazione è pari al 25,61% del contributo ordinario annuo erogato dalla Regione; tale valore scende al 10,79 % se si esclude dal calcolo la quota di avanzo di amministrazione 2015 derivante da precedenti accantonamenti effettuati dal Parco per la realizzazione degli allestimenti di Villa Biamonti, intervento finanziato a partire dal mese di maggio 2012 nell'ambito del progetto "Giroparchi". Il Consiglio di Amministrazione ha gestito negli ultimi anni in modo prudentiale l'applicazione di tale quota, stante la perdurante incertezza riguardo all'entità del contributo ordinario erogabile dall'Amministrazione regionale; nel corso del 2016 si è esaurita la possibilità di far fronte a criticità finanziarie con tali risorse.

Come segnalato nel precedente biennio, la menzionata vacanza dell'unica figura di funzionario amministrativo previsto in pianta organica comporta notevoli criticità nell'ambito della gestione finanziaria, contabile e amministrativa ordinaria dell'Ente; ciò ha ricadute negative sul personale di segreteria e sul ragioniere, rese ancor più marcate dalla necessità di adeguare il sistema contabile dell'Ente alle disposizioni del D. lgs. 118/2011 (bilancio armonizzato) e renderà in prospettiva difficile la gestione di eventuali progetti con finanziamenti esterni attivati dal Parco in qualità di partner.

Per quanto riguarda il servizio di vigilanza e le numerose attività di competenza degli agenti, la percentuale dei guardaparco in possesso di funzioni di polizia giudiziaria è pari all'88% analogamente a quanto registrato lo scorso anno.

4. RISORSE EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

Si veda quanto precisato nei precedenti punti 2.4 e 3.

5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

Nel corso del 2016 nell'ambito delle attività dell'Ente non sono state rilevate criticità riguardanti le pari opportunità e il bilancio di genere. Le assunzioni di personale a tempo determinato hanno interessato due uomini e due donne (CCN per gli operai addetti ai lavori di sistemazione forestale - Contratto regionale integrativo degli operai e impiegati forestali).

6. PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Per la redazione della presente Relazione sono stati monitorati l'insieme dei provvedimenti deliberativi e di determinazione degli organi e dei responsabili dell'Ente, il materiale contabile relativo all'esercizio finanziario 2016, le attività dei singoli servizi del Parco (direttivo, amministrativo-contabile, tecnico, vigilanza) e dei soggetti esterni cui sono stati affidati lavori o forniture.

7. CONCLUSIONI

Nel corso del 2016 è proseguita l'applicazione del Piano della performance del Parco Naturale Mont Avic. Le attività svolte ed i risultati ottenuti sono in linea con valori, *mission* e *vision* dell'Ente. Per quanto riguarda le prospettive future, vanno rilevati margini di incertezza dovuti all'entità del contributo ordinario annuo approvato dalla Regione per il triennio 2017-2019 e alle criticità riguardanti la disponibilità di personale in organico prima precisate.

Champdepraz, 22 settembre 2017



— IL DIRETTORE —
Dottor
Massimo BOCCA